

ARA. Ho chiesto di parlare per fare una dichiarazione circa la mia proposta.

Non ho difficoltà che si sospenda la decisione della Camera sulla questione da me proposta, sino alla discussione dell'articolo 28. Ho fatto questa proposta unicamente all'oggetto d'evitare che si facesse una doppia discussione circa la *ritenuta* sulla rendita pubblica, una generale e l'altra sull'articolo 28, se questo non veniva tolto dalla legge sul macinato, al quale il medesimo è estraneo. A fronte però dell'ordine del giorno presentato dall'onorevole Ferraris ed altri colleghi, che lascia intatta tutta la questione, e che l'onorevole presidente ha accennato avvicinarsi all'ordine del giorno puro e semplice, credo conveniente di ritirare la mia proposta.

CRISPI. Io chiedeva qual posto prenderebbe l'ordine del giorno Ferraris. L'onorevole presidente ci ha detto che, essendo più largo, ed avvicinandosi di più all'ordine del giorno puro e semplice, dovrebbe venire l'ultimo in votazione. A mio modo di vedere dovrebbe essere posto in votazione pel primo.

PRESIDENTE. Prima vi sarebbe la questione pregiudiziale, poi la questione sospensiva.

CRISPI. Se non ci fosse nè la questione pregiudiziale nè la questione sospensiva, quale sarebbe l'ordine del giorno che dovrebbe votarsi pel primo? Quello che si avvicina di più all'ordine del giorno puro e semplice.

Questa mia osservazione non è senza un motivo grave. Non voglio far perdere tempo alla Camera con molteplici votazioni. Se l'onorevole presidente fosse d'avviso che l'ordine del giorno dell'onorevole Ferraris avesse la precedenza su quello degli onorevoli Bargoni e Minghetti, sarei tentato a ritirare il mio ordine del giorno. Laddove però l'onorevole presidente non fosse di quest'avviso, si comincierebbe a votare sul mio ordine del giorno, il che vorrei impiegato in altra discussione.

PRESIDENTE. Farò un'osservazione per giustificare il mio modo di vedere su questa questione. Prima di tutto non vi è dubbio alcuno che il regolamento stabilisce che, qualunque sia l'argomento in discussione, l'ordine del giorno abbia sempre la precedenza, poi viene la questione pregiudiziale, poi la questione sospensiva. Dopo queste, è evidente (almeno secondo il mio modo di vedere) che si deve mettere ai voti quella proposta la quale si discosti di più dall'ordine del giorno puro e semplice, vale a dire che si discosti di più dalla proposta della Commissione, che è di discutere la legge del macinato; e dopo si porrebbero ai voti quegli altri ordini del giorno che si discostano meno, qualora vengano respinti i primi.

FERRARIS. La Camera sarà convinta facilmente che non è già per la vanità che piacesse alla Camera di dare la preferenza alla proposta quale io ho avuto l'onore di fare, che io sorgo a sostenere tale precedenza

in confronto di tutte le altre, ma è unicamente perchè mi sembra stare nell'intendimento che ebbe a governare e ad informare tutta questa discussione preliminare. Infatti il signor presidente egli medesimo dichiarava che, partendo dal principio assoluto in materia di procedura parlamentare, la proposta dell'ordine del giorno puro e semplice abbia la precedenza sopra tutte, mi pare che quella proposta, la quale più si accosta a quest'ordine del giorno puro e semplice debba avere, precisamente per questa considerazione, la priorità. Ma vi è poi ancora un'altra considerazione, ed è che, se vi piace ricordare il tenore di questa proposta, vedrassi come sia sospensiva al sommo grado, perchè sospende tutte le altre, perfino la questione pregiudiziale, le quali proposte potrebbero, occorrendo, trovare il luogo loro, allorchè la Camera, consultata se deve passare all'esame degli articoli, potrà prendere in allora quelle risoluzioni che crederà più conformi all'esito della discussione medesima. Io sottometto alla Camera ed al signor presidente queste mie osservazioni.

PRESIDENTE. Mi permetta un'osservazione. Io non aveva ancora compreso bene la sua proposta: non mi immaginavo che ella volesse darvi il significato che ora ella le dà; ma dapprima io l'ho considerata, come ho già detto, come una proposta unicamente dichiarativa, cioè che invitasse la Camera a dichiarare che è convinta della necessità di coordinare, ecc., ma che poi volesse passare subito alla discussione del disegno di legge sul macinato, salvo (come naturalmente il regolamento richiede, e come si fa sempre) a consultare la Camera, se voglia sì o no passare alla discussione degli articoli.

Ma da qualche parola del suo discorso, e che ora ha ripetuto, mi faccio persuaso che il suo ordine del giorno ha un'altra importanza, ed è di sospendere la deliberazione su tutte le questioni sollevate, di sospendere cioè sulla questione pregiudiziale, sulla questione sospensiva, e su tutti gli altri ordini del giorno.

Mi perdoni; ma a questo punto, dopo tre giorni di discussione, come si vorrà sospendere ancora la risoluzione della questione pregiudiziale, della questione sospensiva, e di tutti gli ordini del giorno condizionati, per ritornare poi su di essi in occasione della discussione generale dello schema di legge sul macinato?

Se la sua proposta fosse stata fatta in principio della discussione, in tal caso aveva la precedenza sulla questione pregiudiziale, poichè sarebbe stata la questione sospensiva sulla pregiudiziale; ma ora, dando questo significato alla sua proposta, io credo che sia troppo tardi per accettare.

Se l'onorevole Ferraris però insiste nel dare questa larga interpretazione alla sua proposta e di volere che sia posta ai voti, siccome essa sarebbe quella che si allontanerebbe di più, poichè sarebbe anche la sospen-